

Vanity  
WEEK

[ UOMINI CHE COPIANO LE DONNE ]

# SÌ, FACCIO IL TATO: e allora?

Sorpresa: negli ultimi dieci anni, i maschi che scelgono un mestiere tradizionalmente femminile sono cresciuti del 10%. Solo questione di necessità, per la crisi? Non esattamente. E se non fosse per i suoceri...

di IRENE SOAVE

OCCHIATINE, FAMILIARI PERPLESSI, PETTEGOLEZZI: «Sarà gay?». Quando un uomo fa il maestro d'asilo, il babysitter o il «mammo» – e negli ultimi 10 anni lo ha scelto circa il 10% in più di prima – si scontra con pregiudizi simili a quelli che, decenni fa, incontrava una donna ingegnere. «Eppure sempre

più uomini fanno mestieri legati alla cura, all'accudimento, all'educazione», spiega la sociologa Elisabetta Ruspini, che su casalinghi & Co. ha appena scritto (con la collega Margherita Perra) *Trasformazioni del lavoro nella contemporaneità* (FrancoAngeli, 192 pagg., euro 24). Eccone alcuni.

## L'OSTETRICO

**Enrico Finale, 31 anni, Verbania**

«Sono da sempre affascinato dal miracolo della vita: in 5 anni ho fatto nascere 300 bambini. All'inizio le colleghe mi guardavano strano. E qualche colloquio in cliniche private è andato male: "Spaventati le pazienti", mi dicevano. Invece si fidano sempre. E anche la mia famiglia non ci trova nulla di strano. Solo la mia compagna protesta: è gelosa, perché vivo tra le donne».

## IL CASALINGO

**Valter Libertaria, 38 anni, Saluggia (Vercelli)**

«Alla prima figlia abbiamo fatto i conti: se devi lavorare per pagare il nido tanto vale stare a casa. Ora mi alzo alle 7, preparo per tutti, faccio persino pane e biscotti. Mia moglie rincasa e trova la cena pronta, la sera io stiro e lei si gode le bimbe, di 5 e 3 anni, alle quali farò anche home-schooling. Mio suocero mi disprezza: trovati "un lavoro vero". Ma io lavoro 12 ore al giorno! Per noi casalinghi ci vorrebbe la pensione minima».

## IL SEGRETARIO

**Filippo B., 33 anni, Bologna**

«Mi sono licenziato da poco. Ero il segretario in uno studio di dentiste, tutte donne e – posso dirlo? – tutte stronze. Da loro ho portato più caffè di quando lavoravo al bar e ricevuto più sfoghi di uno psicanalista. Davano per scontato che fossi gay (non lo sono) e una volta hanno cercato anche di combinarmi una serata con un loro collega. Mi sono stufato. Ora medito di diventare house manager».

## IL BABYSITTER

**Alessandro Scali, 41 anni, Torino**

«Sono un designer, ma anche il primo di quattro fratelli, cresciuto aiutando mamma con pannolini e pappe, abituato ai bambini. Così, nel 2011, quando è nato il primo dei miei due figli, ne ho fatto un lavoro lanciando il servizio *Babytutor*. Sono partito come babysitter, ora sono una specie di precettore: prendo i bambini a scuola, li porto al museo, al cinema. Non dico che come educatori siamo meglio delle donne, ma le completiamo».



## CORAGGIO RAGAZZE!

Non solo attiviste per i diritti umani e ricercatrici. C'è anche una pop star tra le vincitrici del Women of Courage Award (premio donne coraggiose) assegnato da Michelle Obama: è l'ucraina Ruslana Lyzhychko (in piedi a sinistra) protagonista delle proteste di Kiev.